

I TEMI

#wefarm4eu: Cia aderisce alla campagna di Copa e Cogeca



Il manifesto dell'intera comunità agricola europea in vista delle elezioni Ue

“**L**a prossima legislatura europea nel 2019-2024 sarà determinante per orientare il futuro del modello agricolo dell'Ue”. Lo afferma il presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, Dino Scanavino, annunciando l'adesione dell'Organizzazione alla campagna #WeFarm4EU, lanciata da Copa e Cogeca ed esprimendo così anche la propria posizione, come già nel documento “[L'Europa che vogliamo](#)”.

Al centro della campagna, c'è il manifesto che descrive il ruolo centrale svolto dagli agricoltori, le loro ambizioni e le misure necessarie per raggiungere questi obiettivi. Il manifesto si concentra su 4 punti cardine: il futuro del settore per continuare a nutrire 430 milioni di cittadini europei con derrate alimentari di alta qualità (WeFarm4Future), il suo ruolo nel proteggere l'ambiente e ridurre l'impatto dei cambiamenti climatici (WeFarm4Planet), lo stimolo della crescita economica con una politica commerciale europea ambiziosa (WeFarm4Growth) e la vitalità delle comunità rurali a rischio spopolamento (WeFarm4Community).

“Con questa campagna -chiosa Scanavino- vogliamo esortare i rappresentanti che saranno eletti a sostenere il nostro impegno e a definire il quadro politico che nutrirà il futuro dell'Europa, con un'attenzione particolare ai temi del rinnovo generazionale nei territori rurali, ai redditi agricoli bassi e instabili, alle nuove tecnologie, alla precarietà del mercato e ai possibili effetti drammatici del cambiamento climatico in atto”.



Post-it del Presidente

La questione dei danni provocati dagli animali selvatici è diventata insostenibile pressoché su tutto il territorio italiano. Sul piano economico-produttivo la presenza eccessiva, soprattutto di ungulati, sta rendendo impossibile in molte aree l'attività agricola con crescenti fenomeni di abbandono e conseguenze negative sulla tenuta idrogeologica dei territori. Sul piano ecologico/ambientale crescono le alterazioni ecosistemiche e i disequilibri tra specie, con l'incremento del rischio di estinzione di animali caratteristici dei nostri territori. Sul piano civilistico e salutistico si diffondono malattie causate da selvatici, crescono gli episodi di incidenti stradali e di aggressioni dirette anche dell'uomo. La legislazione vigente, nata in una situazione ambientale e sociale completamente diversa da quella attuale, risulta essere obsoleta per affrontare i problemi odierni.

Cia-Agricoltori Italiani intende, per questo motivo, proporre a Camera e Senato, una radicale riforma della Legge 157/92 che nel nostro Paese regola la materia, rendendosi protagonista di una mobilitazione generale, nei giorni 15 e 17 maggio, in tutte le Regioni. Gli emendamenti alla Legge 157/92, elaborati da Cia, rappresentano un nuovo punto di partenza utile a favorire un confronto tra le parti interessate, le Amministrazioni e le forze politiche.

Agrumi, Cia: tutelare import da Tunisia dopo rilevazioni Ue della "macchia nera"

Le pericolosa fitopatia è arrivata nel Mediterraneo e mette a rischio tutti i paesi europei

Le ispezioni fitosanitarie della Commissione Europea hanno rilevato la presenza del pericoloso fungo *Guignardia citricarpa*, che causa la malattia degli agrumi nota come CBS (Citrus Black Spot), su alcune partite di import dalla Tunisia. La notizia della presenza della CBS sulle sponde del Mediterraneo è assolutamente allarmante.

Dopo Sudafrica, Argentina, Uruguay e non ultimo il Brasile, dove il numero di intercettazioni è aumentato in maniera esponenziale nel 2018, il pericolo non può più essere ignorato.

Cia-Agricoltori Italiani ha da sempre richiamato l'attenzione sui rischi di questa fitopatia, attualmente non presente sul territorio europeo. Nel caso si diffondesse, provocherebbe danni irreparabili al patrimonio agrumicolo, mettendo a rischio uno dei più importanti comparti della nostra agricoltura nel Meridione.

In un momento in cui il settore sta cercando di superare con ingenti investimenti il problema della Tristeza -che ha già provocato danni enormi- ed è impegnato nella ricerca di nuovi mercati di sbocco, non possiamo assolutamente esporci all'attacco di una nuova fitopatia.

Pertanto, Cia-Agricoltori Italiani chiede la tutela delle importazioni di agrumi dalla Tunisia e l'incremento dei controlli da parte della Commissione.



Segnaliamo

Agricoltura sociale, piace ai giovani ma la legge non decolla

Far crescere nel Paese l'attenzione verso l'agricoltura sociale e migliorare l'efficacia della nuova legge, come strada per un nuovo welfare più inclusivo e generativo. In particolare, con il supporto dei giovani volontari del Servizio Civile Nazionale si è voluto rafforzare l'informazione nei confronti dei soggetti potenzialmente interessati ad attivare sul territorio iniziative di agricoltura sociale e creare così un impatto positivo sulle fasce più deboli della popolazione. Questo, in sintesi, il cuore del progetto che ha visto impegnate Cia-Agricoltori Italiani, il Patronato Inac-Cia, Ases e che ha celebrato la sua giornata conclusiva nella sala Zuccari di Palazzo Giustiniani, a Roma. L'agricoltura sociale vanta nel nostro Paese migliaia di esperienze attive, e ha visto la nascita di una legge specifica, la 141/2015, che sta vivendo un fase di stallo per la mancanza di decreti attuativi che rendano effettive le decisioni del legislatore. L'interesse dimostrato dai giovani per questa modalità di impegno nell'agricoltura a beneficio di persone in difficoltà nella società, si è dimostrato altissimo. I giovani impegnati nel Servizio Civile Nazionale attraverso Cia, Inac e Ases hanno svolto un percorso entusiasmante, mettendo in risalto, con il loro lavoro di indagine e monitoraggio, le potenzialità di questo modello di agricoltura multifunzionale, ma anche le opportunità previste dalla legge. Al termine dell'iniziativa, presieduta dal presidente della Commissione Agricoltura in Senato Gianpaolo Vallardi, sono stati consegnati gli attestati di frequenza ai giovani del Servizio Civile Nazionale.

IMPEGNATI SU

Camera

- Decreto crescita
- Vendita sottocosto dei prodotti agricoli e agroalimentari e filiere etiche di produzione

Senato

- Decreto emergenze
- Decreto "sblocca cantieri"

Europa

- Pac post 2020



DA SAPERE

La tappa finale dell'Agrichef Festival ad Amatrice

Martedì 21 maggio avrà luogo ad Amatrice la tappa finale dell'Agrichef Festival, evento itinerante promosso da Turismo Verde, l'associazione agrituristica di Cia-Agricoltori Italiani, ideato per promuovere e valorizzare i piatti tipici regionali e le ricette della tradizione contadina attraverso la collaborazione con gli Istituti alberghieri italiani. L'evento si è alternato in 13 città, tra dicembre e maggio, nelle quali si sono confrontati ai fornelli gli Agrichef Cia, decretando la ricetta più rappresentativa di ogni regione.

L'appuntamento che premierà il piatto vincitore a livello nazionale si terrà nell'Area Food di Amatrice progettata da Stefano Boeri, in collaborazione con Centro di formazione professionale alberghiero di Amatrice, in via di ricostruzione dopo il terremoto anche grazie al contributo di Cia-Agricoltori Italiani.

[Il Programma](#)



Approfondimento

[Fao: prezzi alimentari aprile 2019](#)

Colophon

A Cura di
Settore Comunicazione e Immagine

in collaborazione con
Ufficio Studi



WEBSITE: www.cia.it

SOCIAL:

 [Cia-Agricoltori Italiani](#)

 [@Cia_Agricoltura](#)

 [Youtube - Cia](#)

 [cia_agricoltori](#)